

15

Formazione e scienza

1394-1100

La formazione professionale continua nelle imprese nel 2011

Dati chiave



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale di statistica UST

Neuchâtel, 2013

La formazione professionale continua nelle imprese nel 2011

Introduzione

Il presente opuscolo presenta i principali risultati emersi dalla Rilevazione presso le imprese sulla formazione professionale continua (SBW). L'indagine illustra, tramite una serie di indicatori, gli sforzi intrapresi dalle imprese svizzere per offrire una formazione continua al proprio personale. La Rilevazione presso le imprese sulla formazione professionale continua è stata realizzata per la prima volta dall'Ufficio federale di statistica (UST) tra ottobre e dicembre 2012 con riferimento all'anno 2011.

La prima parte dell'opuscolo è dedicata alle aziende formatrici e offre una sintesi sulle aziende che hanno sostenuto la formazione del personale, sulle dimensioni del sostegno in termini di offerta al personale e sulle spese per la formazione del personale. Nella prima parte vengono anche presentati i principali fornitori di prestazioni a cui le aziende si rivolgono e il tipo di competenze che esse mirano a sviluppare.

La seconda parte è invece dedicata alle aziende che, nel periodo di riferimento, non hanno offerto attività formative al proprio personale e ai motivi che hanno portato a una tale scelta.

Nell'ultima parte si presenta un confronto tra la Svizzera e gli altri Paesi europei, sulla scorta di alcuni indicatori chiave.

I risultati presentati si riferiscono alle imprese commerciali di diritto privato o pubblico che rientrano nella nomenclatura NOGA nelle sezioni B-S, con almeno dieci dipendenti. Le unità istituzionali amministrative (amministrazioni pubbliche) sono state escluse dall'indagine.

Formazione professionale continua (FPC):

comprende tutte le attività formative sotto forma di corsi, seminari e formazione sul lavoro, intraprese dal personale dipendente delle imprese che rispondono ai seguenti criteri:

- le attività formative sono sostenute finanziariamente almeno in parte o in modo indiretto (per esempio tramite la possibilità di seguire la formazione durante il tempo di lavoro) dal datore di lavoro;
- le attività formative sono pianificate e previste specificatamente per l'apprendimento (sono escluse le forme di apprendimento involontario o casuale).

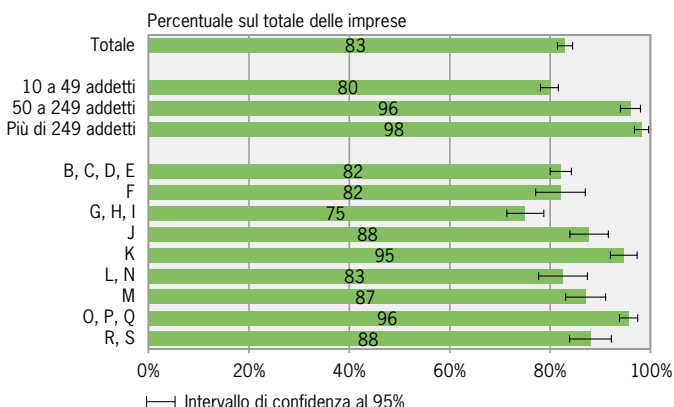
1 Aziende formatrici

Più di otto aziende su dieci dichiarano di avere sostenuto almeno uno dei collaboratori nelle attività formative organizzate nel 2011, come mostra il grafico G1. Come atteso, la percentuale di aziende formatrici aumenta in funzione della loro dimensione: è dell'80% tra le aziende con meno di 50 dipendenti, mentre si avvicina al 100% tra le imprese con più di 250 collaboratori.

Le aziende attive nelle sezioni «Attività finanziarie e assicurative» e «Amministrazione pubblica e difesa, istruzione, sanità e assistenza sociale» si distinguono per un'elevata presenza di aziende formatrici.

Aziende formatrici secondo la dimensione dell'impresa e la sezione economica, nel 2011

G 1



Sezioni economiche

B, C, D, E: Attività manifatturiere ed estrattive, altre attività

F: Costruzioni

G, H, I: Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, attività di alloggio e ristorazione

J: Servizi di informazione e comunicazione

K: Attività finanziarie e assicurative

L, N: Attività immobiliari, attività amministrative e di servizi di supporto

M: Attività professionali, scientifiche e tecniche

O, P, Q: Amministrazione pubblica e difesa, istruzione, sanità e assistenza sociale

R, S: Altre attività di servizi

Fonte: SBW 2011

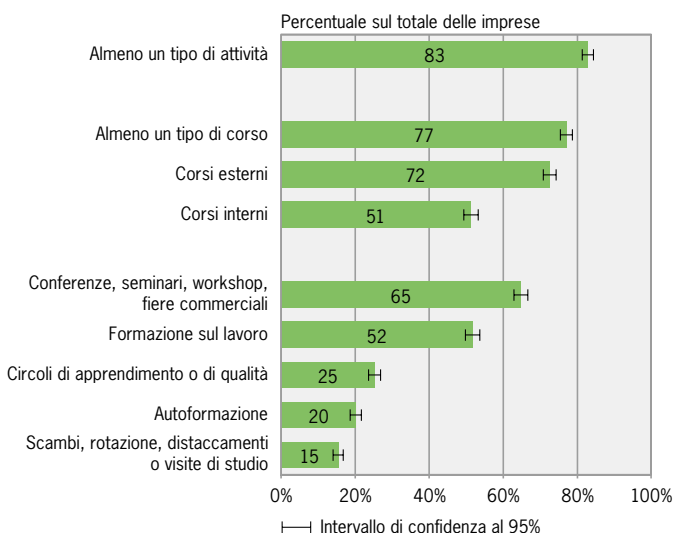
© UST

1.1 Attività formative

Per rispondere ai bisogni specifici del proprio personale, le aziende formatrici possono contare su un'ampia gamma di risorse formative, come illustra il grafico G2, che presenta i diversi tipi di attività.

I corsi sono il tipo di attività prediletto dalle aziende per la formazione del personale: i tre quarti delle imprese, che corrispondono quasi alla totalità delle aziende formatrici, hanno offerto corsi di formazione nel 2011. La maggior parte delle aziende ha fatto ricorso a fornitori esterni per i corsi seguiti dai propri dipendenti; l'acquisizione di competenze mediante la partecipazione a circoli di apprendimento o di qualità (25%), mediante autoformazione (20%) o mediante scambi e rotazione (15%) risultano scelte più marginali.

Tipi di attività formative sostenute dalle imprese, nel 2011 **G 2**



Fonte: SBW 2011

© UST

1.2 Partecipazione ai costi della formazione

Il sostegno alle attività formative fornito dalle aziende formatrici può variare in intensità. I seguenti indicatori illustrano l'intensità del sostegno offerto dalle imprese tenendo conto, da una parte, del numero di dipendenti interessati dalle attività formative, e, dall'altra, dai costi diretti per la formazione.

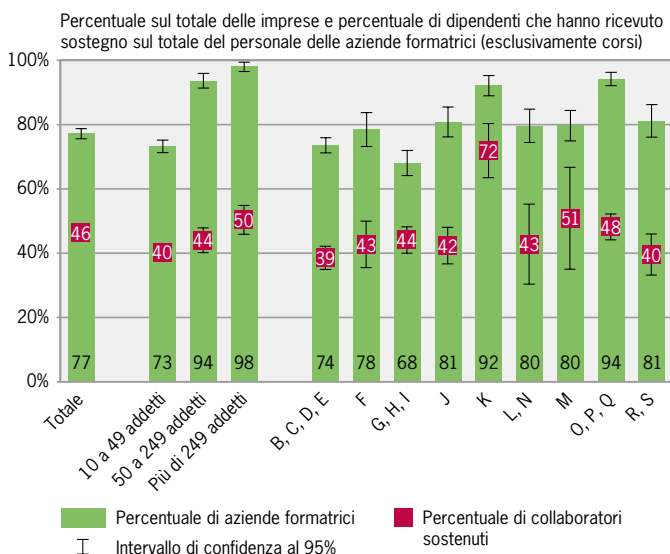
1.2.1 Percentuale di dipendenti sostenuti

Il grafico G3 collega la percentuale di imprese che hanno offerto corsi di formazione ai propri collaboratori con la percentuale rappresentata da questi lavoratori sul totale del personale. Il grafico permette di conoscere le dimensioni del fenomeno, in termini di collaboratori sostenuti nella formazione.

Se circa i tre quarti delle imprese hanno sostenuto la formazione continua di almeno uno dei propri collaboratori, la percentuale di dipendenti sostenuti nella formazione all'interno di queste aziende ammonta al 46%¹. Le aziende formatrici del settore terziario presentano un tasso di collaboratori sostenuti nella formazione (49%) molto più elevato di quello delle aziende del settore secondario (40%). Con un tasso di collaboratori in formazione sostenuti dall'azienda pari al 72%, il ramo «Attività finanziarie e assicurative» si discosta fortemente dagli altri rami economici.

¹ La percentuale raggiunge il 43% se si considerano tutte le aziende e non solo quelle formatrici.

Percentuale di aziende formatrici (esclusivamente corsi) e di collaboratori che hanno ricevuto sostegno per la partecipazione a corsi di formazione secondo la dimensione dell'azienda e la sezione economica, nel 2011 **G 3**



Sezioni economiche

B, C, D, E: Attività manifatturiere ed estrattive, altre attività

F: Costruzioni

G, H, I: Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, attività di alloggio e ristorazione

J: Servizi di informazione e comunicazione

K: Attività finanziarie e assicurative

L, N: Attività immobiliari, attività amministrative e di servizi di supporto

M: Attività professionali, scientifiche e tecniche

O, P, Q: Amministrazione pubblica e difesa, istruzione, sanità e assistenza sociale

R, S: Altre attività di servizi

Fonte: SBW 2011

© UST

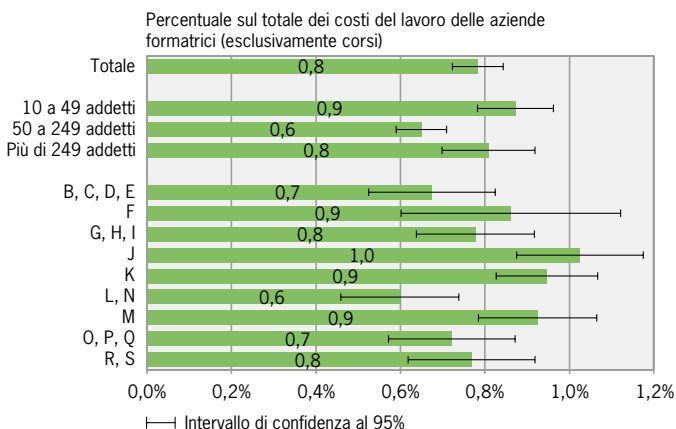
1.2.2 Spese per la formazione

Le aziende formatrici hanno destinato in media lo 0,8% dei costi del lavoro per sostenere i corsi di formazione per i dipendenti (grafico G4). Questa percentuale è significativamente più elevata per le aziende di piccole dimensioni (0,9%) che per le imprese con un numero di dipendenti compreso tra 50 e 249 (0,6%).

Le aziende formatrici che investono maggiormente nella formazione continua dei propri dipendenti sono quelle facenti parte delle sezioni J «Servizi di informazione e comunicazione», K «Attività finanziarie e amministrative» e M «Attività professionali, scientifiche e tecniche», che vi destinano rispettivamente l'1%, lo 0,9% e lo 0,9% dei costi del lavoro. Queste si distinguono in maniera statisticamente significativa dalla categoria «Attività immobiliari, attività amministrative e di servizi di supporto» che presenta il tasso più basso (0,6%).

Costi diretti dei corsi di formazione sul totale dei costi del lavoro secondo le dimensioni dell'azienda e la sezione economica, nel 2011

G 4



Sezioni economiche

B, C, D, E: Attività manifatturiere ed estrattive, altre attività

F: Costruzioni

G, H, I: Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, attività di alloggio e ristorazione

J: Servizi di informazione e comunicazione

K: Attività finanziarie e assicurative

L, N: Attività immobiliari, attività amministrative e di servizi di supporto

M: Attività professionali, scientifiche e tecniche

O, P, Q: Amministrazione pubblica e difesa, istruzione, sanità e assistenza sociale

R, S: Altre attività di servizi

Fonte: SBW 2011

© UST

1.3 Competenze ricercate dalle aziende formatrici

L'indagine ha cercato di fare luce anche sulle competenze che le imprese intendevano far acquisire al proprio personale. Nel questionario le aziende potevano indicare tutte le competenze cui i corsi di formazione professionale da loro sostenuti miravano e quella cui è stato dedicato più tempo sul totale della durata dei corsi.

Come visibile nella tabella T1, circa i tre quarti delle aziende formatrici hanno sostenuto corsi che miravano allo sviluppo di competenze tecniche, pratiche o specifiche del lavoro. Questo tipo di competenze sono più richieste di quelle nella relazione coi clienti, quelle di management e per il lavoro di squadra, che sono state sostenute rispettivamente dal 37%, dal 35% e dal 35% delle imprese. In media le aziende hanno orientato i propri corsi su 3,4 tipi di competenze diverse, ma il numero varia fortemente in funzione della dimensione (3,1 competenze per le piccole imprese e 6,6 per le imprese di più di 250 dipendenti).

T1 Competenze ricercate dalle aziende formatrici

Percentuale sul totale delle aziende formatrici (esclusivamente corsi)

	Totale	Da 10 a 49 addetti	Da 50 a 249 addetti	Più di 249 addetti
Specifiche al lavoro	72	70	77	88
Relazione con i clienti	37	35	40	61
Lavoro di squadra	35	32	43	70
Management	35	29	48 ^a	79
Risoluzione di problemi	27	25	31	52
Informatica (per specialisti)	24	22	29	58
Informatica (generale)	24	20	30	58
Amministrative	23	22	22	42
Lingue straniere	20	14	35	64
Comunicazione verbale e non verbale	18	14	25	46
Competenze generali in lettura, scrittura e matematica	3	3	4	8
Altro	23	22	27	32

Precisione della stima:

Fonte: SBW 2011

Senza alcuna indicazione intervallo di confidenza al 95% < ±5 punti

^a intervallo di confidenza al 95% ≥ ±5 punti e < ±10 punti

1.4 Fornitori di corsi di formazione professionale continua

Le aziende formatrici rivestono un ruolo fondamentale nell'organizzazione dei corsi di formazione professionale continua. Circa la metà di esse, infatti, ha organizzato corsi interni per i propri dipendenti. Per i corsi esterni, invece, le aziende possono rivolgersi a diversi tipi di fornitori presenti sul mercato della formazione continua.

Tra questi, sono le aziende private specializzate nella formazione continua ad essere maggiormente interpellate (tabella T2): il 57% delle aziende formatrici, infatti si è rivolto a questo tipo di fornitori e la percentuale sale addirittura all'85% se si considerano solamente le imprese con più di 249 dipendenti. Dopo le imprese private, seguono gli istituti scolastici (scuole universitarie o scuole specializzate superiori) che vengono coinvolti da più di un'azienda formatrice su tre. I sindacati, invece, rivestono un ruolo marginale (3%) nella fornitura di corsi di formazione per imprese.

T2 Fornitori di corsi di formazione esterni interpellati dalle imprese

Percentuale sul totale delle aziende formatrici

	Totale	Da 10 a 49 addetti	Da 50 a 249 addetti	Più di 249 addetti
Imprese private di formazione continua	57	53	70	85
Istituti scolastici	36	30	50	78
Altre imprese private	30	29	30	43
Associazioni di datori di lavoro	29	27	34	41
Istituzioni pubbliche di formazione	26	23	33	51
Sindacati	3	2	3	10
Altri tipi di fornitori	15	15	14	23

Precisione della stima:

Fonte: SBW 2011

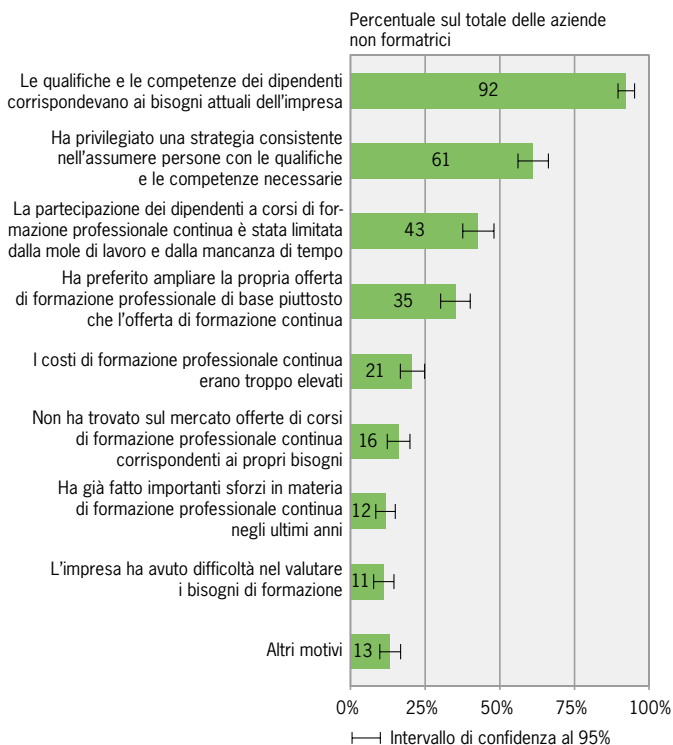
Senza alcuna indicazione intervallo di confidenza al 95% < ± 5 punti

2 Aziende non formatrici

Nel 2011 il 17% delle aziende formatrici non ha offerto alcun tipo di formazione al proprio personale. Tra queste, la maggior parte (20%) è costituita da imprese di piccole dimensioni, mentre la percentuale si avvicina allo 0% tra le imprese di dimensioni maggiori (rispettivamente al 4% delle imprese con un numero di dipendenti compreso tra 50 e 249 e all'1% delle imprese con più di 250 dipendenti).

Come visibile nel grafico G 5, il motivo principale addotto da queste aziende per il mancato ricorso alla formazione continua era l'assenza di necessità: per più di nove aziende non formatrici su dieci, infatti, il personale disponeva già delle competenze e delle qualifiche necessarie. Il secondo motivo addotto era la strategia di assunzione di personale qualificato (61%) e il terzo era la mancanza di tempo da consacrare alla formazione a causa della mole di lavoro (43%).

Motivi del mancato ricorso alla formazione continua 2011 **G 5**



Osservazione: senza i valori mancanti

Fonte: SBW 2011

© UST

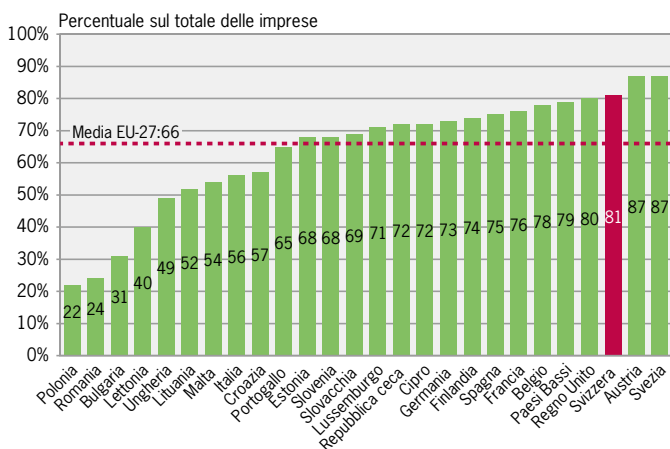
3 Raffronto internazionale

L'indagine svizzera si basa su un questionario che riprende in parte quello della quarta edizione della rilevazione statistica europea CVTS (Continuing Vocational Training Survey). In questo modo è possibile posizionare la Svizzera sul piano internazionale, sulla scorta di alcuni indicatori chiave.

La rilevazione CVTS non comprende le sezioni «Amministrazione pubblica e difesa; istruzione, sanità e assistenza sociale» (NOGA O, P e Q). Per poter effettuare confronti con gli altri Paesi europei, le imprese di queste sezioni sono state escluse dai grafici seguenti. Questo spiega la lieve differenza rispetto ai tassi presentati precedentemente.

Come illustrato dai grafici G6 e G7, la Svizzera, insieme ad altri Paesi quali l'Austria e la Svezia, rientra tra i Paesi europei con la percentuale più elevata di aziende formatrici, sia che si considerino tutti i tipi di attività formative, sia che si considerino esclusivamente i corsi.

Aziende formatrici nel raffronto internazionale, nel 2010 G 6



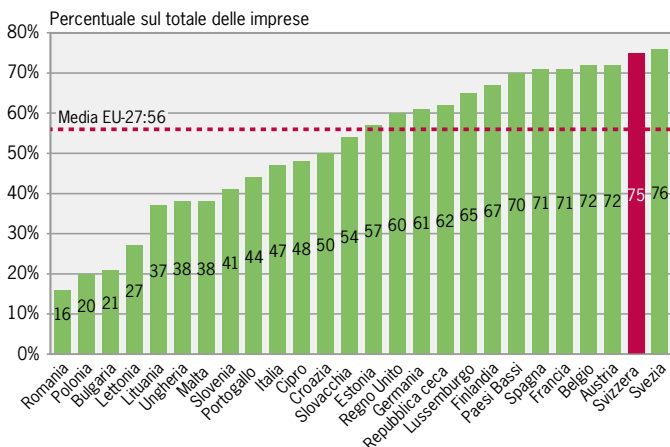
Osservazione: Svizzera: dati 2011, senza le sezioni NOGA O, P, Q; media EU-27: stima

Fonti: EUROSTAT, SBW 2011

© UST

Aziende formatrici (esclusivamente corsi) nel raffronto internazionale, nel 2010

G 7



Osservazione: Svizzera: dati 2011, senza le sezioni NOGA O, P, Q; media EU-27: stima

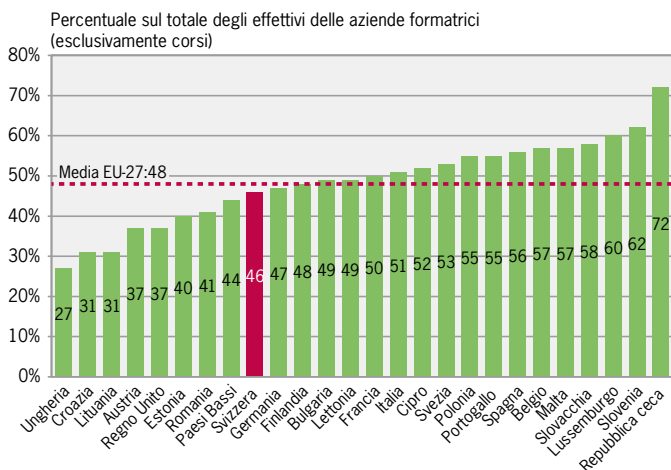
Fonti: EUROSTAT, SBW 2011

© UST

Se, da una parte, la Svizzera si colloca nel gruppo dei Paesi con il maggior numero di aziende formatrici sul totale delle imprese, dall'altra si posiziona al centro della classifica per la percentuale di personale in formazione sostenuto dalle imprese: leggermente al di sotto della media europea (grafico G8) se si considerano solamente le imprese formatrici e leggermente al di sopra della media europea se si considera l'insieme delle imprese (Svizzera: 41%; EU-27: 38%).

Personale partecipante a corsi di formazione professionale continua, nel 2010

G 8



Osservazione: Svizzera: dati 2011, senza le sezioni NOGA O, P, Q; media EU-27: stima

Fonti: EUROSTAT, SBW 2011

© UST

Le definizioni utilizzate per l'indagine sono disponibili sul sito Internet dell'Ufficio federale di statistica (www.statistica.admin.ch).

Formazione professionale continua

Per formazione professionale continua si intendono misure e attività di formazione che hanno come obiettivo principale l'acquisizione di nuove competenze e conoscenze o lo sviluppo e il miglioramento di quelle esistenti. Tali misure e attività possono realizzarsi in forma di corsi o di altri tipi di attività di formazione (per esempio seminari, conferenze, formazione sul lavoro ecc.).

Per essere considerata come formazione professionale continua, un'attività deve corrispondere ai seguenti criteri:

- l'attività deve essere finanziata almeno in parte dall'impresa (il finanziamento può avvenire anche in modo indiretto, per esempio tramite i contributi versati a fondi di formazione o tramite la possibilità di seguire la formazione durante l'orario di lavoro).
- l'attività deve essere prevista e pianificata in anticipo, con uno scopo didattico o formativo. L'apprendimento involontario o casuale non può essere preso in considerazione.

Le attività di formazione delle persone assunte sulla base di un contratto di tirocinio o di stage non devono essere prese in considerazione.

Costi diretti dei corsi di formazione professionale continua

Il totale dei costi diretti dei corsi di formazione professionale continua comprende l'insieme delle spese sostenute dall'impresa nel corso dell'anno di riferimento nelle quattro seguenti categorie:

- tasse di studio e d'iscrizione;
- spese di viaggio, vitto e alloggio;
- costo del lavoro dei formatori interni;
- costi dei locali e del materiale didattico.

Le spese di formazione sostenute per le persone assunte con un contratto di tirocinio o di stage non sono considerate.

Costi del lavoro

I costi del lavoro comprendono:

- il totale dei salari lordi del personale dipendente;
- i contributi sociali a carico del datore di lavoro;
- i costi diretti dei corsi di formazione professionale continua.

L'indagine

La Rilevazione presso le imprese sulla formazione professionale continua verte sul sostegno offerto dalle aziende svizzere per la formazione continua del proprio personale. La rilevazione fornisce informazioni sul tipo, la portata e il finanziamento delle attività formative sostenute dalle aziende e sulla politica in materia di formazione continua.

La rilevazione svizzera riprende in parte il questionario della quarta edizione dell'indagine europea «Continuing Vocational Training Survey».

Tipo di rilevazione:

Indagine scritta a campione. Le imprese potevano rispondere tramite questionario cartaceo o elettronico (eSurvey). La partecipazione era facoltativa.

Anno di riferimento:

I risultati si riferiscono al 2011.

Universo di base e unità di rilevazione:

Imprese di diritto privato e pubblico con almeno 10 impiegati nelle sezioni NOGA da B a S.

Campioni:

Le aziende sono state selezionate in modo casuale dal registro delle imprese e degli stabilimenti (RIS) sulla base di un piano di campionamento basato sulla dimensione e il ramo economico (sezioni NOGA) delle imprese. Le amministrazioni pubbliche (comunali, cantonali e federali) sono state incluse in un campione separato e non sono state considerate nella presente pubblicazione. Il tasso di risposta lordo è stato del 50,4%. I risultati presentati tengono conto del piano di campionamento e della mancata risposta e sono stati oggetto di ponderazione e taratura.

Informazioni:	Ufficio federale di statistica (UST) Sistema di formazione tel. 032 713 69 55 (francese) 032 713 63 60 (tedesco) e-mail: weiterbildung@bfs.admin.ch
Ordinazioni:	Numero di ordinazione: 1394-1100 tel. 032 713 60 60, fax 032 713 60 61 e-mail: order@bfs.admin.ch
Lingue:	L'opuscolo è disponibile in versione pdf o cartacea in tedesco, francese e italiano. Lingua originale del testo: francese
Traduzione:	Servizi linguistici dell'UST
Grafica/layout:	Sezione DIAM, Prepress/Print
Grafica del titolo:	UST; concezione: Netthoevel & Gaberthüel, Bienne; foto: © gradt – Fotolia.com